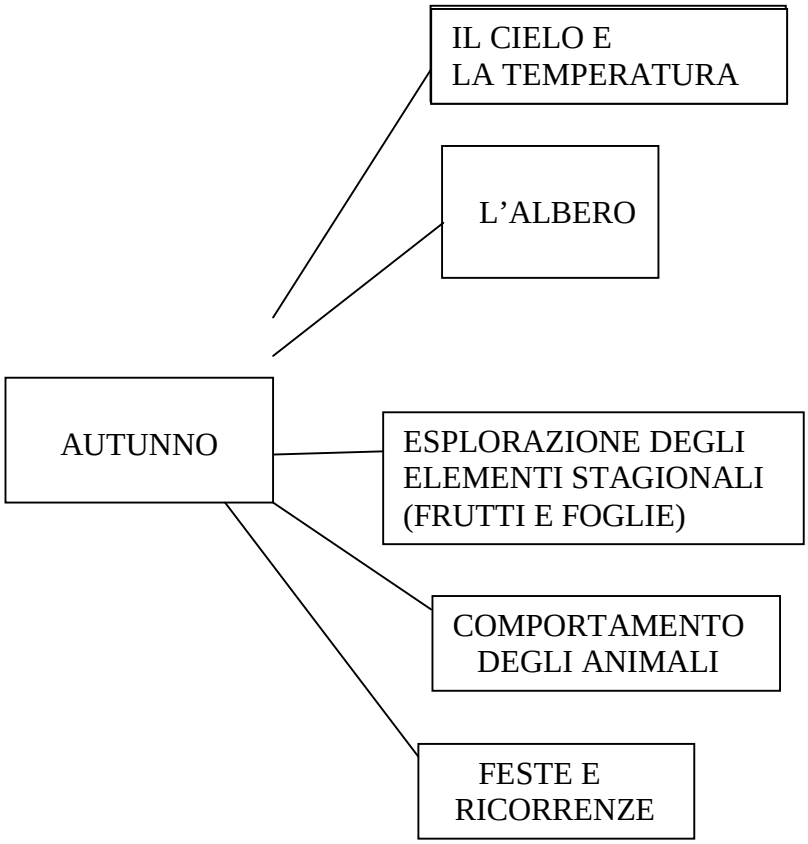
| Prima parte | Campi di esperienza | Obiettivi di apprendimento | **Mappa delle attività e dei contenuti** *(indicazioni nodali)* | **U.A. n 2 Anni 3** |
|---|---|---|---|---|
| **Obiettivi di apprendimento ipotizzati** | S.A. | 1 | | |
| | | 6 | | |
| | | | | |
| | C.M. | 3 | | |
| | | 6 | | |
| | | | | |
| | I.C.E. | 1 | | |
| | | 2 | | |
| | | | | |
| | D.P. | 1 | | |
| | | 2 | | |
| | | | | |
| | C.d.M. | 2 | | |
| | | 3 | | |
| | | 8 | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |




| **Persona liz-zazioni** *(eventuali)* | Discipline | Obiettivi di apprendimento | **Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo** |
|---|---|---|---|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | **Compito unitario** | | **CARTELLONE DELL'AUTUNNO** |

| | |
|---|---|
| **Metodo-logia** | Vedi **Progettazione Curricolare Annuale** ( elenco degli obiettivi di apprendimento ) |
| **Verifiche** | Osservazione occasionale e sistematica uso schede strutturate – Quaderno operativo |
| **Risorse da utilizzare** | Materiale di facile consumo; Elementi naturali (foglie e frutti); Audiovisivi |

| | | |
|---|---|---|
| **Tempi** | Novembre 2009 | |
| seconda parte | **Titolo dell'U.A.**<br>**"Scopriamo l'Autunno"** | **U.A. n 2**<br>**Anni 3** |
| **Diario di bordo**<br><br>*- interventi specifici attuati,*<br>*- strategie metodolo-giche adottate,*<br>*- difficoltà incontrate,*<br>*- eventi sopravvenuti ,*<br>*- verifiche operate,*<br>*-ecc.* | **Strategia Metodologica:**<br>•Far cogliere ai bambini la ciclicità stagionale e lo scorrere del tempo e portarli a riflettere sui mutamenti attraverso l'osservazione diretta e la formulazione di semplici ipotesi<br>• Far conoscere le trasformazioni:"dall'uva al vino"<br>•Riflettere sui fenomeni comportamentali degli animali: il letargo e la migrazione<br>•Esorcizzare le paure dei bambini coinvolgendoli in simpatici scherzetti.<br><br>**Situazione problematica di partenza:**<br>Cos'è cambiato intorno a noi? Perché fa più freddo? Da dove viene il vento? E quando non c'è dove stà? Perché le foglie diventono gialle e poi cadono? Quali sono i frutti dell'autunno che più ci piacciono?<br>Abbiamo invitato i bambini ad osservare i fenomeni più evidenti e caratteristici di questo periodo: la caduta delle foglie, la presenza delle nuvole e l'intensità del vento.<br>Le uscite nel giardino della scuola, oltre a permettere l'osservazione diretta di tali fenomeni, hanno consentito la ricerca e la raccolta di foglie secche.<br>Successivamente tutto questo materiale è stato selezionato e riutilizzato in diverse attività: (frottage, collage, digito-pittura).<br>I bambini hanno osservato le foglie, notandone le forme e i colori, allo stesso modo i frutti tipici della stagione sono stati oggetto di una divertente degustazione.<br>Giocando ad assaggiare i bambini hanno espresso le loro preferenze.<br>Per fissare l'esperienza fatta sia con l'uva da tavola che con l'uva da vino e vissuta nel giardino della scuola (il giorno della vendemmia) con tutti i bambini adell'infanzia San Francesco, abbiamo proposto di colorare con tappi di sughero imbevuti di tempera gialla e viola gli acini di uva preventivamente disegnati su schede strutturate.<br>Sono stati inoltre mimati, sia come giochi imitativi sia come esercizi in palestra, il volteggiare e il cadere delle foglie, il vento e la pioggia al fine di consolidare il controllo degli schemi corporei. I bambini hanno ondeggiato lentamente raggomitolandosi per terra, hanno corso liberamente imitando il vento.<br>L'albero protagonista indiscusso di brevi racconti, a sequenza, è stato da noi scelto come sfondo integratore sia per far cogliere ai bambini le caratteristiche della stagione autunnale sia per far conoscere loro i fenomeni comportamentali degli animali: il letargo e la migrazione: elogiando nei primi la laboriosità con la quale preparano le loro tane e si procacciano il cibo; in altri la capacità di abbandonare alcuni luoghi climatici freddi per cercare altri più caldi e confacenti alla loro sopravvivenza.<br>L'obiettivo di familiarizzare con i bambini anche attraverso processi metalinguistici sfruttando lo spontaneo e prevedibile atto di chi non c'è da parte dei presenti ci ha indotto ad allestire in un angolo della sezione un calendario come strumento di rilevazione delle | |

| | |
|---|---|
| | presenze.<br>Il cartellone contiene due piantine topografiche frontali, nella prima è rappresentata la sezione con banchi, giochi, sedie, le sagome dei bambini e delle bambine e quelle delle insegnanti. La segnalazione della presenza viene effettuata dal bambino/a attaccando la propria foto tessera sulla sagoma nella quale identifica se stesso nel gruppo sezione.<br>Nella seconda è rappresentata idealmente la casa, la cameretta, il lettino dove i bambini posizionano le foto degli assenti.<br>In occasione della festa di Halloween sono stati realizzati con l'aiuto dei bambini simpatici fantasmini che, a comando, escono fuori da un castello segreto.<br>Il lavoretto ha coinvolto tutti i bambini del gruppo sezione in maniera entusiastica.<br><br>Alla festa arricchita di canti "a tema", di simpatici scherzetti e dolcissime leccornie hanno partecipato tutti i bambini della scuola dell'infanzia "San Francesco".<br>A conclusione dell'U.A. la gran parte dei bambini, sia pure in relazione alle loro capacità, hanno raggiunto i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:<br><br>**• S.A. è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato;**<br>**• C.M. prova piacere nel movimento e a coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo;**<br>**• L.C.E. comunica ed esprime emozioni, racconta;**<br>**• sa utilizzare diverse tecniche espressive;**<br>**• D.P. racconta, ascolta e comprende le narrazioni;**<br>**• C.d.M. coglie le trasformazioni naturali;**<br>**• raggruppa e ordina secondo criteri diversi.** |
| **Note** | Scuola dell'infanzia "San Francesco" sez. B (anni 3)<br>Docenti: Ardimento - Quarto |